

Intesa Sanpaolo porta Caravaggio al Met di New York

di Andrea Fiano

Caravaggio al Met di New York, ma anche a Napoli. Ieri a New York nel museo sulla Fifth Avenue sono state presentate per la prima volta affiancate due fra le ultime opere dell'artista lombardo che risalgono al 1610. In prestito dalle Gallerie Italia-Palazzo Zevallos Stigliano di Intesa Sanpaolo, è giunto «Il Martirio di Sant'Orsola», presentato assieme alla «Negazione di San Pietro». A Napoli invece il 6 maggio dal Met arriverà «I Musici», altra opera di Caravaggio. Per presentare l'iniziativa ieri al Met Intesa Sanpaolo era rappresentata dal presidente Gian Maria Gros-Pietro, che ha spiegato il senso dell'iniziativa e l'impegno della banca sul fronte della cultura e per la diffusione delle opere d'arte italiane nel mondo. Il dipinto sarà esportato fino a fine giugno. Il curatore del Met per l'arte europea, Keith Christiansen, si è soffermato sul senso di questo scambio culturale e sul valore delle opere esposte. A margine della presentazione Gros-Pietro ha parlato anche di temi correnti. Sul quadro economico italiano il presidente di Intesa ha dichiarato di condividere le stime di crescita di circa l'1% del pil italiano e del 3% a livello mondiale. Sempre sull'Italia Gros-Pietro ha riferito di «un aumento delle richieste di credito» da parte delle imprese e «delle nostre erogazioni», segno che «ci sono investimenti». Sul tema dell'impegno del governo sul fronte del debito pubblico Gros-Pietro ha commentato: «Mi pare che l'esecutivo stia lavorando per assicurare un cammino di riduzione del debito che non comprometta la ripresa in corso».
(riproduzione riservata)

